

PIANO FORMATIVO INDIVIDUALE

La nuova offerta di istruzione professionale descritta nel Decreto Legislativo n. 61 del 13 aprile 2017 entrerà in vigore tra poche settimane e comporterà una serie di cambiamenti nel modello organizzativo delle scuole professionali italiane. **La scuola professionale sarà fortemente centrata su un modello didattico basato sulla personalizzazione dei percorsi.**

In linea con questo obiettivo di personalizzazione del percorso, all'interno del biennio, 264 ore (su 2.112) saranno destinate alla personalizzazione degli apprendimenti, allo sviluppo della dimensione professionalizzate delle attività di alternanza scuola-lavoro e alla realizzazione del Progetto Formativo Individuale (PFI), uno degli elementi cruciali di questo nuovo assetto didattico e organizzativo. Si tratta di progettare attività che possano incontrare le motivazione e i bisogni di apprendimento di ogni singolo studente.

"Il Progetto formativo individuale si basa su un bilancio personale che evidenzia i saperi e le competenze acquisiti da ciascuna studentessa e da ciascuno studente, anche in modo non formale e informale ed è idoneo a rilevare le potenzialità e le carenze riscontrate, al fine di motivare ed orientare nella progressiva costruzione del percorso formativo e lavorativo." (D.Lgs. 61/2017). **Il PFI dovrà essere redatto entro il 31 gennaio del primo anno di frequenza e aggiornato durante l'intero percorso scolastico.** Ogni studente sarà supportato nell'attuazione del PFI da un tutor il quale verrà individuato dal Dirigente scolastico una volta sentito il Consiglio di classe.

Questa misura rivoluziona la struttura didattica esistente e si pone come una grande sfida organizzativa per le scuole e per i docenti che, in tempi brevissimi, dovranno assicurare tutte le condizioni organizzative, didattiche e di risorse per dare concreto avvio all'uso dei PFI.

Seppur rappresenti un compito non facile per le scuole italiane, questo aspetto della riforma va in direzione di una sempre maggiore personalizzazione delle esperienze di apprendimento, della creazione di ambienti di apprendimento su misura e di un impegno della scuola nell'implementazione di un sistema di orientamento per combattere l'abbandono scolastico e equipaggiare i ragazzi per affrontare al meglio le transizioni verso il mondo del lavoro o l'istruzione superiore.

Emerge però chiaramente il bisogno di strumenti per supportare gli insegnanti e le scuole in questo compito e l'adozione del modello delle CMS può fornire diverse risorse e strumenti utili a questo scopo.

Una prima raccolta delle risorse e strumenti disponibili è stata fatta all'interno del progetto europeo LE.A.DE.R (LEarning And Decision making Resources) e disponibile al link <http://www.leaderproject.eu/cms-framework.html>

Ulteriori dettagli e materiali sulla riforma sono disponibili sul sito del [MIUR](#) e su una pagina dedicata sul sito della [Rete Nazionale Istituti Alberghieri](#).